

Il drammatico annuncio al termine di una lunga giornata di trattative

Nixon costretto ad abbandonare la presidenza sotto la spinta di una schiacciante condanna

Gerald Ford diviene automaticamente il nuovo presidente degli USA - Probabile per l'ex-presidente la concessione di una immunità penale - Numerosi i candidati alla vicepresidenza Anche oggi uno schiacciante voto contro Nixon alla Camera - Le prime ipotesi per i nuovi ministri - Netta ripresa del dollaro - Reazioni favorevoli dell'opinione pubblica americana

(Dalla prima pagina)

alcuni senatori hanno informato oggi Nixon che egli non poteva ormai più contare che su una quindicina di voti favorevoli al Senato e su non più di una decina alla Camera...

Alcuni commenti della capitale americana stanno infatti già orientandosi al «dopo-Nixon». Gerald Ford presterà giuramento quale trentottesimo presidente degli USA alle diciotto di domani.

Secondo un quotidiano di Chicago i collaboratori di Ford avrebbero già predisposto una lista di quattordici possibili candidati alla vicepresidente.

presidenza, fra cui Ford stesso scelse per i prossimi giorni. Il senatore Goldwater ha annunciato di essere disponibile nel caso in cui Ford decidesse di chiamarlo alla vicepresidenza.

Non sarà comunque automatica la nomina di un nuovo vicepresidente: la carica potrebbe anche restare vacante per i circa 2 anni che ancora mancano alla scadenza del mandato presidenziale.

Si fa strada intanto l'ipotesi della possibile formazione di un governo di coalizione fra democratici e repubblicani: anche a questo proposito Ford non ha voluto prendere posizione.

Già da alcuni giorni intanto si registra un rafforzamento delle posizioni del dollaro nei principali mercati finanziari internazionali, a Parigi, Londra, ecc.

Alcuni quotidiani americani hanno già avanzato ipotesi circa gli uomini che saranno chiamati a far parte del nuovo governo americano.

Secondo un quotidiano di Chicago i collaboratori di Ford avrebbero già predisposto una lista di quattordici possibili candidati alla vicepresidente.



Nixon (a sinistra) fotografato ieri mentre entra alla Casa Bianca, accompagnato dal portavoce Ronald Ziegler. A destra: il vice presidente Gerald Ford esce dalla Casa Bianca dopo il colloquio con Nixon

Quella notte del 17 giugno 1972...

LE TAPPE DEL WATERGATE

Con l'irruzione di cinque uomini negli uffici del quartier generale del partito democratico ha preso l'avvio un caso che ha clamorosamente travolto il presidente degli USA - La storia delle registrazioni

La notte del 17 giugno 1972 cinque uomini si introdussero furtivamente nel Palazzo Watergate...

La notte del 17 giugno 1972 cinque uomini si introdussero furtivamente nel Palazzo Watergate. Cos'era dunque successo di speciale nel Palazzo Watergate...

Nixon, John Mitchell, ministro della Giustizia. Costui nega di aver autorizzato le operazioni, ma alla fine dovrà dimettersi...

Aumentano le difficoltà della decolonizzazione in Angola Numerosi morti a Luanda dove continuano i disordini

Contrastanti versioni sul numero delle vittime per gli incidenti provocati da bande di bianchi armati che terrorizzano la città - Sciolta a Lisbona una manifestazione di estrema sinistra

LUANDA, 8. Un'atmosfera d'incertezza continua a regnare a Luanda capitale dell'Angola. I disordini non sono cessati ed è aumentato il numero delle vittime...

L'ultimo atto di Nixon presidente

WASHINGTON, 8. Con un atto che potrebbe essere l'ultimo della sua presidenza, oggi Nixon ha opposto il suo voto al disegno di legge annuale per lo stanziamento di fondi per il Dipartimento dell'Agricoltura...

Nixon potrebbe ancora salvarsi — lui che è sempre uscito da situazioni difficili con colpi di coda o capriccio in extremis...

La biografia politica del presidente dimissionario

Dalla travagliata ascesa alla rovinosa caduta

In questo momento della storia gli Stati Uniti si sono trovati di fronte a una responsabilità che non avevano mai avuto prima...

Fin da quando, nel novembre 1946, l'allora trentatreenne avvocato californiano entrò alla Camera dei rappresentanti...

Ed oggi, il dramma di Richard Nixon tocca il suo apice: egli è passato indubbiamente dalla storia, ma non come l'uomo che nel 1968 si proponeva di «guidare il mondo»...

Nella struttura costituzionale degli Stati Uniti, il presidente ha dei poteri straordinari...

Ma questa volta Nixon ha fatto l'unica cosa che un presidente non può permettersi di fare impunemente: ha messo in discussione l'onore e il comportamento nell'affare Watergate...

Sembra che Nixon, Ford o i due insieme, con una certa forza, stiano cercando di porre fine a questo periodo di crisi...

Giancarlo Lannutti

Il nuovo presidente degli USA

Chi è Gerald Ford

Dalla professione di avvocato alla vita politica attiva - Eletto nel '48 alla Camera dei Rappresentanti, vi è rimasto per 25 anni - Sposato, padre di 4 figli, è membro osservante della chiesa episcopale

Gerald Ford è nato nel 1913 a Omaha nel Nebraska dove suo padre possiede una fabbrica di vernici. Dopo il divorzio dei genitori seguì la madre nel Michigan...

Commenti

(Dalla prima pagina) lontanità e una sicurezza di riscatto democratico.

Secondo il segretario del PFL Usa La Maffei, le dimissioni di Nixon rivelano che: «Se le degenerazioni nell'uso del potere non si colgono sul nascere, esse rischiano di dilagare e di avere così un impatto negativo impensabile».

Secondo il segretario del PSDI Orlandi, «le dimissioni di Nixon costituiscono l'epilogo di un conflitto interno tormentato e drammatico».

Il segretario della commissione esteri della Camera lo onorevole Fracanzani, ha esordito dichiarando che: «Ha vinto la parte migliore della società americana».

Il segretario del PFL onorevole Agostino Bignardi, ha dichiarato che le dimissioni di Nixon «chiedono un periodo di incertezza e di polemiche e rappresentano un esempio di democrazia».